

PROGETTI Criticato il Programma d'agglomerato

Pro Velo Ticino, ma poco pro... Pal2

Anche Pro Velo Ticino esce allo scoperto per dire la sua sul Programma d'agglomerato del Luganese di seconda generazione (PAL 2), che prevede interventi per un importo complessivo di oltre un miliardo e mezzo di franchi. Di questi, 35 milioni concernono, appunto, la mobilità ciclistica, ovvero poco più del 2%. «Tale cifra - sostiene Claudio Sabbadini, presidente di Pro Velo Ticino - apparentemente consistente, appare irrisoria per un territorio in cui per decenni è stata negata ogni attenzione alla mobilità lenta, in particolare al traffico ciclistico, con il risultato di contribuire al collasso del traffico motorizzato, senza considerare i danni collaterali». Le critiche sono diverse: a mente di PVT sono totalmente assenti in questo primo credito quadro i progetti per la zona urbana: «In attesa che siano resi noti (con notevole ritardo rispetto a quanto annunciato), si può comunque rilevare che questi progetti non coprono il territorio di Lugano come richiesto dall'iniziativa popolare consegnata in data nel dicembre 2011. In particolare, nessun progetto prevede ad esempio un collegamento tra il centro e la parte alta della città (in particolare la zona della stazione)». Per PVT gli investimenti previsti (35 milioni) non colmeranno il pesante ritardo accumulato nella realizzazione



Stendono un velo. (foto arch. GdP)

di infrastrutture ciclabili rispetto al resto del territorio nazionale nelle zone urbane: «Per questa ragione consideriamo inaccettabile che solo un terzo dei già insufficienti stanziamenti previsti figurino nel primo credito quadro. In particolare si tratta di completare in una prima fase, come indicato, almeno il percorso anulare delle ex ferrovie, con i loro ponti di collegamento». E anche i 10 milioni

previsti per il Nuovo Quartiere Cornaredo dovrebbero trovare un miglior impiego: «L'importo non direttamente destinato al finanziamento di infrastrutture ciclabili deve essere scorporato e utilizzato per la realizzazione di tali opere; va inoltre previsto un collegamento sicuro a sud, possibilmente con una passerella». Si tratta, inoltre, di avanzare in fase progettuale anche con la pianificazione non inserita nel primo credito, «onde evitare quanto successo a quasi tutti i progetti cantonali dell'ultimo decennio, vedi quelli legati al credito quadro del 2001, come il ponte di Melide e parte della valle Maggia, o altri come la passerella del Vallone». Insomma, se nel suo complesso la pianificazione è condivisibile, Pro Velo Ticino condiziona comunque il suo appoggio a una diversa tempistica negli interventi e alla richiesta di una maggiore attenzione a tutti i percorsi inseriti nel comprensorio: «In particolare - conclude Sabbadini - oltre alla cura della segnaletica, vanno pavimentati tratti strategici, riasfaltati tratti trascurati da decenni (Morcote, Melide, ecc.) e resi meno pericolosi, con moderazioni o limiti di velocità, tratti importanti di collegamento, come tra Lugano e Melide o lungo l'aeroporto a Muzzano (60 km/h di velocità massima)». (BM)

DIC. SPORT LUGANO

R. Mazza succede a Rovelli



Roberto Mazza.



Sandro Rovelli.

Il Municipio di Lugano, nella sua seduta di ieri, ha designato Roberto Mazza - classe 1970, domiciliato a Savosa - quale nuovo direttore del Dicastero Sport. Succederà a Sandro Rovelli che, dopo oltre 40 anni di servizio presso l'amministrazione comunale - e dopo aver inventato il Dicastero Sport assieme al sindaco Giorgio Giudici - passerà al beneficio della pensione. Licenziato in diritto all'Università di Friburgo, Mazza ha maturato varie e multiformi esperienze professionali e dirigenziali in ambito aziendale e sportivo (nell'HCL, nel team di Lara Gut e altro ancora). La funzione - segnala l'Esecutivo in una nota - comporta la promozione, la direzione e il coordinamento dell'insieme dei Servizi sportivi della Città di Lugano, allo scopo di incoraggiare e sostenere positivamente e fattivamente la pratica delle discipline dello sport nella Città. L'entrata in servizio del neo-direttore è prevista nel corso dell'estate.

LA CHIEDE KAUZ (PLR)

Un'altra sede per la scuola montana

Potrà la Città, d'ora in poi, soddisfare come si conviene il fabbisogno di scuola montana per gli allievi delle comunali (le cosiddette settimane bianche e verdi così utili, istruttive e salutari per tutti i bambini che ogni anno le frequentano)? La domanda, che manifesta una forte preoccupazione, la formula il consigliere comunale Michele Kauz (PLR) al Municipio, non senza invitarlo espressamente a chinarsi sul problema per cercare di risolverlo. Il problema - argomenta Kauz - si pone per due ragioni evidenti e interdipendenti. Attualmente la Città dispone di strutture montane sicure a Breno, Nante e Campo Blenio mentre l'accordo che sussiste con la Fondazione Vanoni per lo stabile di Mascengo scadrà il 31 agosto di quest'anno e in questi giorni l'Esecutivo propone, tramite messaggio (e per questioni di sicurezza dello stabile ed opportunità economica), di vendere la casa montana di Airola. Tre sedi - conclude Kauz - sono poche per poter garantire e gestire questo indispensabile tipo di attività scolastica fuori sede. A maggior ragione se si considera - eccola la seconda ragione - che Lugano «è in continua crescita per le recenti aggregazioni e per l'aumento delle nascite, come dimostra il recente credito votato per creare due nuove sezioni di asilo a Barbengo». Alla luce di tutto ciò e visto che lo stesso Municipio ritiene insufficienti le tre sedi attuali per garantire, appunto, lo svolgimento di scuola montana, il consigliere comunale, tramite interrogazione, chiede se non sarebbe opportuno rinnovare l'accordo con la Fondazione Vanoni o procedere all'acquisto dello stesso stabile di Mascengo.

PIATT Imperdibile serata canora mercoledì 28 marzo - "From USA With Love"

Note Americane al Palacongressi

Dopo il debutto al Teatro Manzoni di Bologna, andrà in scena al Palazzo dei Congressi di Lugano (28 marzo, alle 20.30) il concerto "Note Americane. From USA With Love", che sarà poi rappresentato, con date da definire, in alcuni tra i più importanti teatri italiani e svizzeri (Genova, Zurigo, Vicenza, Roma, Napoli, Milano). Saranno trentadue i brani in programma, eseguiti da interpreti di madrelingua inglese, accompagnati dall'Orchestra "The West Road Group", composta da quindici musicisti di fama internazionale. Le voci soliste di Irene Robbins, Sonia Ter Hovanessian, James Thompson, Lisa Marie Gelhaus, Jon Worrell, Diamante, verranno esaltate dalle note al pianoforte del maestro Luigi Scerra. Ne abbiamo già parlato nell'inserto culturale di sabato, oggi proponiamo un'intervista al direttore artistico e regista Stefano Montaguti.

Cosa c'è alla base di "Note Americane"? Nostalgia e ricerca, nostalgia per periodi mitici, intensi, dove la musica la trovavi ovunque dove i brani musica-

li ti hanno accompagnato per anni legandosi alla tua vita. Ricerca per offrire un prodotto musicale accattivante e struggente. In breve, è una produzione particolarmente ricca di intensa musicalità.

Come è stata fatta la scelta dei brani? Non è stato facile scegliere tra migliaia e migliaia di brani nella storia della musica americana, ma crediamo di essere riusciti a raccogliere il meglio. Alcune canzoni sono vere proprie icone della musica internazionale, altri brani sofisticate interpretazioni di famosi cantautori degli anni 60/70. I brani in programma sono 33. Pezzi unici e indimenticabili.

Perché Lugano? Perché no? È una città piacevole, ricca di turismo che può offrire una buona visibilità, noi ci aspettiamo molto da Lugano e dal Ticino e speriamo che il nostro concerto possa rappresentare un importante richiamo culturale e musicale per tutta la regione.

Due parole anche sul "The West Road Group"? Il gruppo musicale rappresenta la for-



Momenti di grande intensità per una serata diversa dalle altre.

(arch. GdP)

za dello spettacolo. Nel creare il gruppo si è voluto scegliere obbligatoriamente elementi nativi, originali made in USA, questo per garantire la completa originalità dei brani musicali e la fedele interpretazione. Irene Robbins, James Thomson, Jon Worrell e Sonia Ter Hovanessian sono interpreti internazionali che hanno solcato tutti i palcoscenici del mondo accompagnati da musicisti straordinari. Saranno certamente due ore e venti di grande spettacolo.

Quindi... si parte? Sono certo che mercoledì 28 marzo offriremo al pubblico del Palazzo dei

Congressi una performance gradevole un repertorio facile dove in teatro si potrà partecipare a un viaggio nella canzone e nei ricordi, dimenticando per un attimo tutto quello che ci coinvolge nel quotidiano.

GIORNALE del POPOLO
Media Partner

recensione

"I promessi sposi alla prova"

La parola che dà voce al mondo

A quasi trent'anni (1984) dalla prima edizione storica del Salone Pier Lombardo, sono tornati a Lugano "I promessi sposi alla prova" nell'adattamento drammaturgico di Lombardi-Tiezi, tra i più fedeli eredi e divulgatori dell'opera di Testori. Resi ancora più essenziali gli elementi scenografici (soprattutto tavoli e sedie), asciugato il testo, dimezzata la durata (dalle quasi quattro ore originali, intervallo compreso), sono sufficienti i giochi di luce e un secondo sipario dall'aria vissuta per delimitare la continua transizione dalla persona all'attore, dall'interpretazione al personaggio di questa matrioska teatrale. Una compagnia alla buona che recita Manzoni con la perenne interferenza del vissuto personale e del proprio

tempo. Dentro e fuori, di qua e di là, andata e ritorno, con interventi di commento alle situazioni e alle figure che, nello sviluppo della storia, il Maestro, direttore di scena, di volta in volta presenta, coinvolgendo il pubblico. Un omaggio al palcoscenico, ma soprattutto alla potenza evocativa della parola che s'incarna nel corpo e nella visione, che è realtà, verità, qui e ora, in un ponte che eternizza il contingente, legando il passato al futuro. La platea è anche paesaggio, lago, acqua, monti, cielo di Lombardia... Federico Tiezi, regista, Sandro Lombardi che è il Maestro ma a cui basta un mantello di diversa foggia per trasformarsi in don Abbondio oppure In-nominato, accentuano gli aspetti ironici e grotteschi. Anche la Gertrude di

Iaia Forte declina più verso un temperamento sanguigno da attrice popolana decaduta, rispetto all'aristocratico livore luciferino, il "pilastro nero" di antica memoria, che appartiene a Lucilla Morlacchi, emergente dagli inferi. Nelle pause gli attori fumano e bevono coca-cola, introducendo la contemporaneità sempre consustanziale al "mestiere" su cui mette l'accento Testori, quel mestiere che si fa anche voce del mondo, voce che redime, chiudendosi sulla parola "speranza". Lo spettacolo perde in complessità e stratificazione, ma risulta più accessibile e godibile per un pubblico di oggi, tra cui molti studenti. Si replica ancora questa sera al Cittadella di Lugano.

(MAN.C.)

piccola cronaca

LUGANO: Libreria Melisa - Oggi alle 18 presentazione del libro "Il Guado" di Rino Tringale (A&B Editrice).

LUGANO: vernissage - Sabato alle 18, in presenza dell'artista Veronica Tanzi, mostra "Guarda se ti piace" alla Fafa Fine Art Gallery, in via della Posta 2.

SONVICO: mostra fotografica - Sabato alle 17.30 al Torchio delle Noci, inaugurazione della mostra fotografica di Simona Bassi (insetti che abitano il nostro ambiente). Fino al 7 aprile. Orari: sabato, domenica e festivi 15-17; mercoledì 19.30-20.30.

MANNO: commedia dialettale - Domenica 25 marzo alle 16 alla Sala Aragonite, per organizzazione del coro La Voce del Vedeggio, andrà in scena "Mai na sül fich a catà persich", due atti di Serenella Gabutti. Prenotazioni: 091/967.33.79.

TORRICELLA TAVERNE: incontro con Verdi e PS - Oggi alle 18.30 all'Albergo Taverne.

MELIDE: attività Gruppo genitori - Mercatino di Pasqua e primavera e Mercatino di tutto un po', domenica dalle 11 alle 17 in piazza D. Fontana. Dalle 14 alle 16 giochi per i più piccoli.

Cinema

CINESTAR MULTICINEMA Via Ciani 100 - 0900 55 22 02 (fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)

...E ORA PARLIAMO DI KEVIN	18.15 20.45
Da 16 anni.	
50 E 50	18.15
Da 12 anni.	
IN TIME	18.00 20.45
JOHN CARTER	3D 20.15
Da 10 anni.	
L'ALTRA FACCE DEL DIAVOLO	20.45
Da 16 anni.	
POSTI IN PIEDI IN PARADISO	17.45
Da 12 anni.	
QUASI AMICI	18.00 20.30
SAFE HOUSE NESSUNO È AL SICURO	17.45
Da 13 anni.	
SUBSTANCE LSD	tedesco/fd 18.00
ALBERT HOFMANN'S LSD di Martin Witz.	
THE WOMAN IN BLACK	20.15
Da 16 anni.	
TRE UOMINI E UNA PECORA	20.45
Da 14 anni.	
CORSO	Via Pioda 4 - 091 922.96.62
DE VRAIS MENSONGES	francese/d 18.30
MIDNIGHT IN PARIS	inglese/fd 20.30

piccola cronaca

SIGNÒRA: riffa di San Giuseppe - Numeri estratti: 6973, 7300, 3351 e 7637. Telefonare allo 079/661.52.08.

GRAVESANO: rassegna film iraniani - Oggi alle 20.30 nell'aula polivalente della Media, verrà proiettato "Oro rosso" (premiato nel 2003 a Cannes). L'introduzione è affidata al critico Giovanni Medolago.

BANCO DI BEDIGLIORA: Osteria del Teatro - Sabato alle 21 concerto della Frank D'Amico Trio Blues.

PONTE TRESA: Tonino disco bar - Domani dalle 21.30 alle 24.30 "Messing around amy" (tributo alla cantante Amy Winehouse).